



## L'incontro in Prefettura

Carissimi lavoratori, in una frustrazione che dura da anni, come quella del garantire i fondi della ricerca, comprendiamo che sia facile accendere speranze e abboccare a proposte senza concrete garanzie.

Di questa situazione di confusione politica ed istituzionale non siamo responsabili e la bufera che ha investito l'Istituto è tutta in mano alla politica. Gli esempi sono innumerevoli, sotto gli occhi di tutti e le prospettive fosche.

Per quel che riguarda il destino della ricerca e gli eventi recenti cerchiamo di analizzare i fatti:

- ♦ L'apertura alle reiterate richieste di tutti di provvedere alla copertura dei costi del personale di ricerca strutturato e del riconoscimento del turnover, era già avvenuta con l'incontro convocato in Regione dall'Assessore Mantovani il quale ha, di fatto, ritrattato quanto scritto dal DG Bergamaschi il 10/03 u.s.
- ♦ Alla decisione presa da tutta la RSU di dichiarare lo stato di agitazione è seguita la convocazione in Prefettura per il tentativo di conciliazione.
- ♦ Durante l'incontro in Prefettura, il rappresentante Regionale, dott. Pellegrini, ha ripetuto la disponibilità della Regione a "risolvere la questione (?)"
- ♦ Il rappresentante territoriale CGIL ha proposto, in maniera unilaterale (e senza condivisione preventiva), il congelamento dello stato di agitazione e l'apertura di un tavolo, intorno al quale riunire tutte le parti.
- ♦ **Nonostante questa iniziativa unilaterale riguardo l'apertura di un tavolo eravamo tutti d'accordo.**
- ♦ **Quali le perplessità ?**

Il DG dott. Corno ha detto non sarebbe stata neanche necessaria la presenza del Rappresentante Regionale, poiché è la stessa Amministrazione ad essere portavoce delle linee Regionali.

La nostra idea in proposito è che ciò non è possibile. Al tavolo è **la Regione direttamente a dover fornire risposte autorevoli e definitive poiché deve assumersene gli oneri finanziari**.

Il Rappresentante Regionale, interpellato in proposito, ha palesemente manifestato imbarazzo alla domanda su quale fosse il ruolo all'interno del tavolo al quale si era mostrato disponibile a partecipare.

Egli non aveva la delega **nemmeno per confermare generici impegni, tra l'altro, già presi.**

La nostra posizione, che evidentemente non è ancora chiara, è la seguente:

1. Non può essere abbandonata o congelata una forma di protesta decisa da tempo, soltanto perché qualcuno esterno alla RSU lo propone in assenza di **accordi condivisi e convincenti nemmeno sull'efficacia della trattativa. Consideriamo questa posizione debole e ambigua.**  
Deve essere il DG della Sanità Bergamaschi a convocare il tavolo negoziale (così come avvenuto il 10 marzo) che deve necessariamente vedere la partecipazione di un rappresentante Regionale **con delega precisa ad assumersi la responsabilità delle decisioni**, concretizzando in maniera condivisa e definitiva gli impegni assunti.
2. Secondo quanto recita il testo inoltrato dal DG dott. Bergamaschi lunedì 10 marzo, risulta chiaro che, *in occasione della prossima determinazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2014/2016*, si potrebbe attingere risorse per la ricerca da quanto *verrà tenuto debitamente in considerazione su complessità delle prestazioni, peculiarità legate alle necessità di cura dei pazienti oncologici nonché dei numerosi progetti di ricerca gestiti dalla Fondazione, al fine di far sempre più risaltare le caratteristiche della Fondazione.*  
In queste affermazioni **sono presenti due diverse esigenze.**
  - a) **La determinazione del fabbisogno di personale clinico (Infermieri, OSS, OTA, OT, Personale Amministrativo, Tecnici di Laboratorio e di Radiologia) dovrà tenere sicuramente in considerazione la complessità delle prestazioni e la peculiarità di cura dei pazienti oncologici.**  
E questa è una cosa.
  - b) **Il fabbisogno del personale della ricerca e' un'altra.**
3. Infine, il finanziamento della ricerca non può essere risolto con iniziative "una tantum", coprendo i costi dell'anno in corso, per poi riproporsi l'anno dopo. I fondi devono essere **strutturati** e definitivamente programmati anche per la copertura del turnover. Di ciò deve farsi carico la politica se è veramente interessata al futuro dell'Istituto.

Milano, 06/aprile/2014.

I delegati RSU di **USB** e **NURSIND**